

Page Proof Instructions and Queries

Journal Title: Forum Italicum
Article Number: 1175867

Thank you for choosing to publish with us. This is your final opportunity to ensure your article will be accurate at publication. Please review your proof carefully and respond to the queries using the circled tools in the image below, which are available in Adobe Reader DC* by clicking **Tools** from the top menu, then clicking **Comment**.

Please use *only* the tools circled in the image, as edits via other tools/methods can be lost during file conversion. For comments, questions, or formatting requests, please use . Please do *not* use comment bubbles/sticky notes .



*If you do not see these tools, please ensure you have opened this file with **Adobe Reader DC**, available for free at get.adobe.com/reader or by going to Help > Check for Updates within other versions of Reader. For more detailed instructions, please see us.sagepub.com/ReaderXProofs.

No.	Query
GQ1	Please confirm that all author information, including names, affiliations, sequence, and contact details, is correct.
GQ2	Please review the entire document for typographical errors, mathematical errors, and any other necessary corrections; check headings, tables, and figures.
GQ3	Please ensure that you have obtained and enclosed all necessary permissions for the reproduction of artistic works, (e.g. illustrations, photographs, charts, maps, other visual material, etc.) not owned by yourself. Please refer to your publishing agreement for further information.
GQ4	Please note that this proof represents your final opportunity to review your article prior to publication, so please do send all of your changes now.
AQ1	Please check and confirm the All Author names are updated correctly.

Book review

GQ1 Silvia T. Zangrandi and Daniela Bombara e Ellen Patat (a cura di), *Scienza e AQ1 follia: stravaganza ed eccezione. Alchimisti, maghi, scienziati eslegi nella GQ2 letteratura e nella cultura contemporanea*. Pàtron Editore: Bologna, 2022; GQ3 407 pp.: 9788855535496, €35.

GQ4 **Reviewed by:** Francesco Corigliano, Università della Calabria, Italy

Scienza e follia: stravaganza ed eccezione è una raccolta di saggi dedicata alla figura dello scienziato folle nell'ambito della produzione culturale italiana. Il volume si propone come un'analisi a tutto tondo di questo *topos*, con una grande quantità di esempi e di differenti approcci critici.

Esistono numerosi studi dedicati alla rappresentazione del rapporto tra pazzia e scienza, ma questo volume è il primo a dedicarsi esclusivamente all'area italiana—e ha il pregio di farlo non soltanto attraverso molte chiavi di lettura, ma anche allargando gli orizzonti oltre l'epoca contemporanea.

La raccolta è ripartita in tre suddivisioni tematiche, nelle quali i contributi sono ordinati secondo la cronologia delle opere trattate.

La prima sezione è interamente dedicata all'analisi di singole opere, letterarie e non. Gli interventi si concentrano sulla figura del sapiente in testi di diverse epoche: si passa dalle rime del poeta fiorentino Burchiello a proposito dei medici (ad opera di Matteo Bosio) alla rappresentazione dello scienziato in *La mano tagliata* di Matilde Serao (Loredana Palma) e—analizzato nei suoi rapporti con l'occulto—in *Una donna con tre anime* di Rosa Rosà (Tiziana Borg e Fabrizio Foni). Il rapporto tra follia e scienza viene analizzato anche nei casi della narrativa di Dino Buzzati (Francesca Favaro), di *Cancroregina* di Tommaso Landolfi (Paola Roccella) e di *Storia naturale dei giganti* di Ermanno Cavazzoni (Michele Farina). Lo stesso tema viene inoltre accostato alla distopia in *La macchina mondiale* di Paolo Volponi (Sara Lorenzetti), mentre le pseudoscienze sono al centro degli interventi su *La sinagoga degli iconoclasti* di Juan Rodolfo Wilcock (Andrea Gialloreti) e su due testi del cantautore Francesco Guccini: il racconto *Icaro* e la canzone *Bisanzio* (Remo Castellini).

La seconda sezione ospita saggi di approccio comparatistico. Tre contributi si occupano di Levi, accostando il suo *Angelica Farfalla* a *L'imbestialitore* di Giovanni Papini (Ellen Patat) e analizzando la sua influenza su *Il castello di Eymerich* di Valerio Evangelisti (Patrycja Przelucka), mentre un terzo passa in rassegna diversi racconti leviani—insieme a testi di Moravia, Buzzati, Casares e Wells—con un'indagine sul senso del limite nella narrativa scientifica (Silvia Zangrandi). Due interventi trattano

poi delle reinterpretazioni italiane dell'opera di Jules Verne, con i casi del Doctor Ox tra teatro e fumetto (Daniela Bombara) e dello stesso Ox insieme al dottor Zacharius ne *In Flemmerlanda* di Antonio Rubino (Paolo Senna). Le prospettive antiche e contemporanee vengono infine messe a confronto in un saggio dedicato alle intuizioni più moderne negli scritti di Leonardo Da Vinci (Samuele Fioravanti) e in una comparazione tra Giacomo Leopardi e Italo Svevo in rapporto alle teorie biologiche del medico C. W. Hufeland (Olmo Calzolari).

La terza e ultima sezione è dedicata all'ambito fumettistico, e ospita interventi sugli scienziati criminali in *Tex Willer* (Giovanni Contel e Alberto Pellegrini) e *Greystorm* (Francesco Toniolo), e sul graphic novel *Il futuro è un morbo oscuro, dottor Zurich!* di Alessandro Lise e Alberto Talami (Cristiano Bedin).

I diciannove saggi offrono una ragguardevole varietà di sguardi sulla figura dello scienziato folle, delineando di volta in volta le questioni etiche, filosofiche e sociali legate a questo personaggio: il contrasto tra razionalità e sentimento, la riflessione sul ruolo della scienza, la follia, l'importanza della macchina nella società moderna. "Eslege" è la parola chiave al centro di questi studi, focalizzati sulla pericolosità e sul fascino di un personaggio che vuole astrarsi dagli schemi sociali e morali e che, attraverso la tecnica, intende rovesciare un ordine o istituirne uno proprio, spinto da una *hybris* che trascende lo spirito del tempo e tende all'assoluto.

Tra i pregi del volume spicca l'ampio intervallo cronologico su cui si concentrano i singoli interventi, dal XV secolo sino ai giorni nostri. Questa scelta si rivela fertile non soltanto per la sezione dedicata alla comparatistica, ma in generale per tutto il volume, poiché permette di apprezzare maggiormente i tratti fondamentali di una figura di solito associata al contesto contemporaneo ma che, a ben vedere, nasconde in sé ragioni antiche, radicate nella riflessione sul senso della conoscenza e del rapporto tra essa e l'essere umano.

In effetti i personaggi analizzati dai saggi spesso si distinguono per una caratterizzazione marcata, quasi parodistica, che ha lo scopo specifico di mettere in discussione la logica sottesa alla scienza. Il razionalismo estremo si dimostra pericoloso tanto quanto il bigottismo, e gli autori trattati—soprattutto quelli del XIX secolo—tendono a evidenziare i limiti dell'approccio scientifico che non venga frenato da aspetti morali. Discutendo, è ovvio, anche la natura della moralità stessa, come si vede soprattutto nei saggi dedicati alle reinterpretazioni verniane.

La meditazione epistemologica non è però l'unico elemento di urgente attualità che si delinea in *Scienza e follia*. Alcuni interventi lambiscono o affrontano direttamente la prospettiva postumana, evidenziando la connessione tra conoscenza scientifica e speculazione sul futuro, come si vede per i contributi sull'inquisitore Eymerich e sui fumetti di Lise e Talami.

Dal volume emerge inoltre un'implicita riflessione sulla questione di genere, dipanata su diversi livelli. Nelle interpretazioni narrative il rapporto tra scienziato e scienza viene spesso declinato sul modello del rapporto uomo-conquistatore e donna-preda, evidente ad esempio nell'analisi delle opere buzzatiane. Ma tra i saggi si impone anche la discussione sulle figure femminili sottomesse o esposte al pericolo di uomini di scienza privi di scrupoli, come emerge ad esempio nei contributi sui romanzi di Serao e Rosà.

Scienza e follia presenta inoltre molti esempi di approccio intermediale ben gestito, riconoscibili soprattutto negli interventi della seconda sezione. Si passa dai romanzi ai fumetti, dalla canzone ai libretti d'opera, denunciando la rilevanza del tema epistemologico come trasversale a tutta la cultura italiana. L'eterogeneità degli interventi rimane però sempre nell'ambito di una grande coerenza organizzativa, e leggendo il volume si ha la sensazione di frequentare una biblioteca tematica che, pur offrendo una moltitudine di stimoli diversi, resta ben ancorata al proprio argomento fondante.

Scienza e follia si rivela uno strumento importante per lo studioso di letteratura di genere. Chi si occupa di narrativa gotica, fantastica e speculativa troverà in questi saggi dei supporti importanti, soprattutto per quanto concerne l'approccio comparatistico, il quale suggerisce numerosi spunti sui rapporti tra il contesto italiano e le ispirazioni europee. Ma l'insieme dei contributi mette in discussione proprio l'appartenenza esclusiva di un certo *topos* a un determinato genere: lo scienziato folle non è prerogativa della narrativa sensazionalista, del soprannaturale o *pulp*, ma si manifesta piuttosto come un attore sotterraneo che percorre tutta la cultura italiana, emergendo nei luoghi che gli si direbbero meno appropriati e assottigliando i confini tra un genere e un altro.